Scritto da Red.
Venerdì 25 Marzo 2016 15:01



AVELLINO – "Il Crotone? È la squadra migliore che potevamo incontrare, nel finale del campionato quando incontri le squadre che lottano per salvarsi sono tutte dietro la linea della palla, non ti lasciano spazio, vengono qua a buttare il pallone in tribuna, è difficile che ti affrontino a viso aperto. Il Crotone lo farà, ci creerà dei grandi problemi, però ti darà anche lo spazio per poter giocare e ripartire".

Il neo allenatore dell'Avellino Dario Marcolin, che ha preso il posto di Tesser esonerato dopo la sconfitta con la Ternana, analizza con tranquillità la gara di domani contro la capolista Crotone in programma allo stadio Partenio-Lombardi alle ore 15.

"Ci sono tanti modi – spiega nel corso della conferenza stampa svoltasi questa mattina allo stadio Partenio-Lonbardi – per scendere in campo: mentalmente, fisicamente, tecnicamente. Noi dobbiamo cercare di raggruppare un po' tutt'e tre queste componenti, anche se non ci sono stati tanti giorni per lavorare. Questo, comunque, non vuol dire niente perché qualche cosa di tattico lo chiedo ai miei giocatori, ma soprattutto quello che chiedo è l'atteggiamento giusto fin dai primi minuti. Ho detto loro: qua, tra queste mura, c'è la storia, abbiamo dunque delle responsabilità, abbiamo le possibilità di fare una grande partita, ho detto loro che più l'avversario è grande – parliamo della prima in classifica – più importante e più bello può essere il risultato".

"Qualcosa di diverso si vedrà, ho notato negli allenamenti che nel chiedere le cose il giorno dopo già lo facevano, quello che io chiedevo già si è sviluppato sul campo. È ovvio che il primo atteggiamento deve essere quello che noi siamo affamati, al di là del tecnico-tattico, e se siamo affamati il resto viene da solo. Però non sarei in questo momento così concentrato sul fatto di dover cambiare tatticamente per forza, in questo momento conta il risultato, conta la scintilla, l'atteggiamento, e poi il resto viene da solo. Poi nelle prossime settimane viene fuori quello che è il lavoro dell'allenatore. La cosa che dico loro: l'atteggiamento in campo è quella piccola cosa che fa una grande differenza, sulla cattiveria, sulla seconda palla, sull'andare ad aggredire gli

avversari, mi baso molto un po' sull'orgoglio di questa squadra, per poi arrivare all'aspetto tecnico e tattico".

Marcolin è molto preso e concentrato e ha tanta voglia di trasmettere ai suoi uomini questo suo stato d'animo: "Bisogna far capire che cos'è l'Avellino, che significava per gli avversari venire a giocare qua, ecco noi dobbiamo un po' riscoprire quello spirito. Tutta la mia testa è sulla partita di domani perché aspettiamo quella scintilla, quell'atteggiamento, quella risposta che ci può far fare un po' la differenza. Credo di avere una linea offensiva forte. Devo essere bravo io ad indicare loro come attaccare la profondità. Qualche caratteristica diversa, comunque, domani ci sarà".

Fatta eccezione per Migliorini, Bastien e Bianco sono 21 i calciatori convocati, dopo l'allenamento di rifinitura di questa mattina, per la gara con i pitagorici: portieri, Frattali, Offredi; difensori, Biraschi, Chiosa, Jidayi, Nica, Pisano, Pucino, Rea, Visconti; centrocampisti, Arini, D'Angelo, D'Attilio, Gavazzi, Paghera, Sbaffo; attaccanti; Castaldo, Insigne, Joao Silva, Mokulu, Tavano.

Arbitro dell'incontro sarà Gianluca Manganiello della sezione di Pinerolo che sarà coadiuvato da Marco Chiocchi della sezione di Foligno e Damiano Margani di Latina. Quarto uomo, Antonio Rapuano della sezione di Rimini. Queste le probabili formazioni:

Avellino (4-3-1-2): Frattali, Pisano, Chiosa, Biraschi, Visconti; Gavazzi, Arini, D'Angelo; Insigne; Mokulu, Castaldo. Allenatore: Marcoli.

Crotone (3-4-3): Cordaz; Garcia Mna, Claiton, Ferrari; Zampano, Capezzi, Salzano, Martella; Palladino, Stoian, Di Roberto. Allenatoire: Juric.